

Corso di formazione per revisori legali



28 novembre 2023



The better the question. The better the answer.
The better the world works.



La Continuità Aziendale: riferimenti normativi

Secondo l'art. 2423 del codice civile, il bilancio d'esercizio *«deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio»...*

Nello specificare i Principi di redazione del bilancio, l'art. 2423 bis del c.c. chiarisce che *«la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività»*



La Continuità Aziendale

Ma cosa vuol dire che l'impresa continuerà la propria attività in futuro?

La continuità aziendale (going concern) è il presupposto in base al quale nella redazione del bilancio, l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro, senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di porla in liquidazione, di cessare l'attività oppure di assoggettarla a procedure concorsuali.



La Continuità Aziendale: analisi e valutazione

La normativa italiana non fornisce indicazioni specifiche e dettagliate su come gli amministratori devono valutare l'esistenza del presupposto di continuità aziendale.

I principi contabili internazionali (IAS 1 – par 24) prevedono che, nel determinare il presupposto della continuità aziendale, la direzione deve tenere conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, circoscritto ad almeno dodici mesi dopo la data di chiusura del bilancio.



La Continuità Aziendale: analisi e valutazione

La valutazione deve essere effettuata dalla direzione aziendale in occasione della fase di preparazione del bilancio. In casi particolari questa valutazione va ripetuta più volte in un anno (si pensi ad esempio alle società quotate che predispongono la relazione semestrale).

La valutazione degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale comporta l'espressione di un giudizio sull'esito futuro di eventi o circostanze, che sono per loro natura incerti, sulla base dei fatti e delle informazioni presenti alla data di redazione del bilancio.



La Continuità Aziendale: analisi e valutazione

Quando l'azienda ha una storia di buona e costante redditività e di facile accesso alle risorse finanziarie, la conclusione, che il presupposto della continuità aziendale sia appropriato, può essere raggiunta senza dettagliati approfondimenti.

Qualora, nel formulare le proprie valutazioni, la direzione aziendale sia a conoscenza di significative condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità di proseguimento dell'attività aziendale, deve evidenziare tali incertezze.

La continuità aziendale non costituisce un assioma incontrovertibile, ma soltanto una mera presunzione di normale funzionamento, da acquisire preliminarmente sulla base delle notizie disponibili sul futuro e da modificare solo se sopraggiungano circostanze contrarie che richiedono all'organo amministrativo opportuni accorgimenti.



La assenza di Continuità Aziendale: Gli effetti sul Bilancio e sulla informativa

Qualora gli Amministratori convengano che per l'entità è venuta meno la prospettiva di continuità aziendale vanno abbandonati tutti i criteri di «funzionamento», passando invece ai criteri di liquidazione.

Dal punto di vista del Bilancio l'entità sarà tenuta ad applicare il principio OIC 5: BILANCI DI LIQUIDAZIONE.



La assenza di Continuità Aziendale: Cenni su OIC 5

Le finalità del bilancio iniziale di liquidazione sono strettamente legate alla funzione economica e giuridica della liquidazione, che è quella della trasformazione in denaro delle attività, dell'estinzione delle passività e della distribuzione fra i soci dell'attivo netto residuo.

Dopo lo scioglimento della società il patrimonio sociale non è più uno "strumento" destinato ad attuare la produzione, ma diviene un complesso eterogeneo di beni "destinati alla realizzazione ed alla divisione".

Questa peculiare destinazione del patrimonio aziendale influenza anche i criteri da impiegare per la valutazione dei suoi elementi attivi e passivi.



La assenza di Continuità Aziendale: Esempi di applicazione OIC 5

I principali effetti derivanti dal cambiamento della prospettiva aziendale possono essere sintetizzati, ad esempio:

- a) Non è più determinabile un utile distribuibile;
- b) Non esiste più una distinzione tra attivo immobilizzato e circolante perché tutti i beni sono destinati al realizzo;
- c) Non si applica più obbligatoriamente il principio di correlazione costi/ricavi (ad esempio cessa il calcolo degli ammortamenti);
- d) Avviene la trasformazione del capitale investito, che da strumento produttivo di reddito si trasforma in un mero insieme di beni destinati alla monetizzazione.



La assenza di Continuità Aziendale: Informativa

L'informativa nelle note al bilancio assume fondamentale importanza ed elemento di supporto per valutare la coerenza dell'informativa stessa e le conclusioni raggiunte dagli amministratori circa l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale.



La assenza di Continuità Aziendale: Informativa

Il Paragrafo 23 dello IAS 1 disciplina: «Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare ad operare come un'entità di funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze per eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.»



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

La valutazione della direzione sul presupposto di continuità aziendale comporta l'espressione di un giudizio sull'esito futuro di eventi o circostanze che per loro natura sono incerti.

Con riferimento a tale valutazione risultano pertanto rilevanti i seguenti aspetti:

- Periodo di osservazione da considerare ai fini della valutazione (il rischio di incertezza associato all'esito di un evento aumenta quanto più il giudizio formulato dalla direzione si riferisce ad un futuro lontano);
- Eventi successivi che possono contraddire il giudizio espresso;
- Dimensione e complessità dell'impresa, natura delle sue attività e grado di dipendenza da fattori esterni.



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

Indicatori

Possono essere identificati alcuni indicatori (eventi o circostanze) che possono comportare rischi per l'impresa e possono far sorgere dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale:

- a) Indicatori finanziari
- b) Indicatori gestionali
- c) Altri indicatori



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

a) Indicatori finanziari

- Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- Indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- Bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- Principali indici economico-finanziari negativi;
- Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- Mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- Incapacità di saldare i debiti alla scadenza;
- Incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

b) Indicatori gestionali

- Perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- Perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- Difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

c) Altri indicatori

- Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;
- Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

Responsabilità del revisore

La responsabilità del revisore consiste nel

- valutare l'appropriato utilizzo da parte della direzione del presupposto di continuità aziendale nella redazione del bilancio, e
- nel considerare se vi siano delle incertezze significative sulla continuità aziendale dell'impresa tali da doverne dare informativa in bilancio.



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

Attività di revisione

1) Valutazione del rischio nella fase di pianificazione della revisione

Durante la fase di comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera e, in particolare, nello svolgimento delle procedure di valutazione del rischio, il revisore deve valutare se vi siano eventi o circostanze, e relativi rischi, sull'attività svolta dall'impresa che possano far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale dell'impresa.

L'esistenza di tali fatti o circostanze può influenzare la natura, tempistica ed estensione delle procedure di revisione.

Inoltre, durante l'intero processo di revisione, nello svolgimento delle procedure di revisione, il revisore deve sempre prestare attenzione agli elementi probativi relativi a eventi o circostanze ed ai rischi ad essi connessi, che possano far sorgere dei dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come una entità in funzionamento.



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

- Se la Direzione ha effettuato una valutazione preliminare il revisore deve esaminare e discutere con la Direzione i piani da essa predisposti e le eventuali decisioni prese
- Se la Direzione non ha effettuato una valutazione preliminare il revisore deve:
 - Discutere con la Direzione aziendale le motivazioni alla base dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale
 - Richiedere informazioni alla Direzione aziendale circa l'esistenza di eventi o circostanze che possano far sorgere dei dubbi significativi sulla continuità aziendale dell'impresa
 - Chiedere alla società di effettuare tale tipo di valutazione, qualora siano stati identificati eventi e circostanze che mettono in dubbio il presupposto della continuità aziendale.



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

2) Verifica della valutazione effettuata dalla Direzione

Il revisore deve valutare l'adeguatezza della valutazione effettuata dalla direzione.

A tal fine deve considerare lo stesso periodo preso a riferimento dalla direzione per effettuare la sua valutazione.

Se la valutazione della direzione copre un periodo inferiore ai 12 mesi dalla data di bilancio, il revisore deve chiedere alla direzione di estendere la sua valutazione ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di bilancio.

Nell'effettuare la sua valutazione il revisore considera:

- Il processo seguito dalla direzione;
- Le assunzioni su cui si basa la valutazione;
- I piani di azione futuri della direzione.



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

Se in passato l'impresa ha mostrato di svolgere un'attività redditizia e di avere un facile accesso alle risorse finanziarie, la direzione può effettuare la sua valutazione senza il supporto di analisi dettagliate.

In questo caso anche le conclusioni del revisore in merito all'adeguatezza di tale valutazione vengono solitamente tratte senza che sia necessario lo svolgimento di procedure dettagliate.

Se invece sono stati identificati eventi o circostanze tali da far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale dell'impresa

il revisore deve svolgere

le procedure di seguito elencate, che sono indicate nel principio di revisione.



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

3) Procedure di revisione specifiche

Quando vengono identificati eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale il revisore deve:

- a) Esaminare e valutare i piani di azione futuri della direzione che si basano sulla continuità aziendale;
- b) Raccogliere elementi probativi sufficienti ed appropriati per confermare o meno l'esistenza di un'incertezza significativa;
- c) Ottenere elementi probativi sufficienti ed appropriati che confermino la fattibilità dei piani della direzione e valutare il fatto che la loro realizzazione porterà ad un miglioramento;
- d) Stabilire se sono venuti alla luce ulteriori fatti o informazioni successivamente alla data in cui la direzione ha effettuato la sua valutazione;
- e) Richiedere alla direzione attestazioni scritte relative ai piani di azione futuri.



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

3) Procedure di revisione specifiche (segue)

In queste situazioni rivestono particolare rilevanza le seguenti procedure:

- Analisi e discussione con la direzione dei cash flow, redditività ed altri dati pertinenti
- Esame e discussione con la direzione delle ultime situazioni intermedie disponibili
- Esame del rispetto delle clausole contenute nei contratti di finanziamento
- Lettura dei verbali dei libri sociali
- Indagini presso i consulenti legali della società
- Conferma dell'esistenza, regolarità e possibilità di rendere esecutivi accordi diretti a fornire e mantenere un sostegno finanziario da parte di parti correlate e/o terzi
- Valutazione dei piani aziendali per far fronte a ordini di clienti inevasi
- Esame degli eventi successivi alla data di bilancio per identificare quelli che mitigano o influenzano la capacità dell'impresa di mantenersi in funzionamento.



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

Conclusioni ed effetti sulla relazione del revisore

Possono presentarsi le seguenti tre situazioni:

- a) Presupposto di continuità aziendale appropriato in presenza di incertezza significativa;
- b) Presupposto sulla continuità aziendale inappropriato;
- c) Rifiuto della direzione ad effettuare o estendere la propria valutazione .



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

a) Presupposto di continuità aziendale appropriato in presenza di incertezza significativa

Il revisore deve valutare se il bilancio

- descrive adeguatamente eventi o circostanze che fanno sorgere dubbi significativi in merito alla capacità dell'impresa di continuare la propria attività;
- evidenzia chiaramente che esiste un'incertezza significativa relativa a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale.



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

a) Presupposto di continuità aziendale appropriato in presenza di incertezza significativa (segue)

→ Se l'informativa in bilancio è ADEGUATA

GIUDIZIO SENZA RILIEVI inserendo nella relazione paragrafo d'enfasi

→ Se l'informativa in bilancio NON E'ADEGUATA

GIUDIZIO CON RILIEVI ovvero GIUDIZIO AVVERSO se l'inadeguatezza dell'informativa è così rilevante e pervasiva da rendere inattendibile il bilancio



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

b) Presupposto di continuità aziendale inappropriato

→ Se l'impresa non sarà in grado di operare in continuità e il bilancio non ha tenuto conto di tale situazione

IL REVISORE DEVE ESPRIMERE UN GIUDIZIO NEGATIVO/AVVERSO

→ Se la direzione ha concluso che la continuità aziendale è inappropriata e il bilancio viene predisposto con altri criteri di redazione

IL REVISORE ACCERTANDO CHE TALI BASI SONO APPROPRIATE, PUO' ESPRIMERE UN GIUDIZIO SENZA RILIEVI CON PARAGRAFO D'ENFASI



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

c) Rifiuto della direzione ad effettuare o estendere la propria valutazione

→ Se la direzione rifiuta di effettuare o di estendere la propria valutazione del presupposto della continuità aziendale

limitazione al lavoro di revisione il revisore emetterà una relazione con IMPOSSIBILITA' DI ESPRIMERE UN GIUDIZIO



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

L'incremento delle problematiche legate al tema della continuità aziendale ha determinato un maggior ricorso alle *support letter*

Nell'esame della support letter è importante:

- Mantenere un atteggiamento di scetticismo professionale;
- Verificare i requisiti di forma e sostanza.



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

Esempio di relazione di revisione in presenza di utilizzo del presupposto della continuità aziendale appropriato e di un'incertezza significativa adeguatamente descritta nelle note al bilancio

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società ABC al gg/mm/aaaa, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/05.

Richiamo d'informativa

[Rinvio sintetico a quanto indicato dagli amministratori nelle note di bilancio]

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala quanto riportato nella nota esplicativa n....al bilancio in merito all'esistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di operare in continuità aziendale.



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

Esempio di relazione di revisione con impossibilità di esprimere un giudizio in presenza di molteplici incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale

Responsabilità del revisore

[...]

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo «Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio», non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

[Richiamo esplicito di quanto indicato dagli amministratori in merito alle incertezze significative]

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

Esempio di relazione di revisione con rilievi in presenza di utilizzo del presupposto della continuità aziendale appropriato e di incertezza significativa non adeguatamente descritta nelle note al bilancio – carenza di informativa significativa ma non pervasiva

Elementi alla base del giudizio con rilievi

[Descrizione della situazione specifica dell'impresa indicando le circostanze per le quali il revisore ritiene che l'informativa sull'esistenza di incertezze significative non sia stata fornita in modo adeguato]

Il bilancio e la relativa informativa non rappresentano in modo adeguato tali circostanze

Giudizio con rilievi

A nostro giudizio, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo «Elementi alla base del giudizio con rilievi», il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società ABC al gg/mm/aaaa, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/05.



La Continuità Aziendale: Il principio di Revisione (ISA Italia) 570

Esempio di relazione di revisione con rilievi in presenza di utilizzo del presupposto della continuità aziendale appropriato e di incertezza significativa non adeguatamente descritta nelle note al bilancio – carenza di informativa significativa ma non pervasiva

Elementi alla base del giudizio con rilievi

[Descrizione della situazione specifica dell'impresa indicando le circostanze per le quali il revisore ritiene che l'informativa sull'esistenza di incertezze significative non sia stata fornita in modo adeguato]

Il bilancio e la relativa informativa non rappresentano in modo adeguato tali circostanze

Giudizio con rilievi

A nostro giudizio, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo «Elementi alla base del giudizio con rilievi», il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società ABC al gg/mm/aaaa, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/05.